



CLIC D'AUTORE SILVIA LELLI E ROBERTO MASOTTI: I FOTOGRAFI STORICI DELLA SCALA

Scatti di coppia fra i palcoscenici d'Italia alla ricerca della vertigine del teatro

di CARLA MARIA CASANOVA

— MILANO —

SILVIA LELLI e Roberto Masotti scattano immagini da decenni. In particolare, sono gli storici fotografi del Teatro alla Scala. Forti del privilegio di non avere frontiere, di poter accedere alle quinte come ai palchi, ai camerini, alle cambuse, ai magazzini, ai solai, questi intrepidi narratori hanno accumulato un archivio unico, dal quale hanno attinto per numerose superbe pubblicazioni, dove non si tratta solo di vedere, ma soprattutto di «sentire».

L'ULTIMO loro lavoro ha un titolo quanto mai appropriato: «La Vertigine del Teatro» (Nomos Edizioni), testi di Angela Madesani. E' un percorso insolito attraverso i teatri italiani, anche i più piccoli e insospettati, come quello di Bri-

sighella (Ravenna), accanto al quale viene immortalata la storica, particolarissima «via degli Asini», strada sopraelevata del XIV secolo, lunga galleria coperta che prende la luce da una serie di grandi aperture ad arco: essa stessa sublime scenografia.

L'ARCHITETTURA teatrale italiana, si sa, è unica al mondo e recuperi e restauri sono da tempo in atto (solo nelle Marche, 28 i piccolissimi teatri ripristinati). Così è rinato il Teatro della Concordia di Montecastello di Vibio (Perugia), del 1808, considerato il più piccolo teatro del mondo: pianta a campana, due ordini di 11 palchi, un foyer affrescato (e porta via il record al Teatrino dei Rassicurati, di Montecarlo di Lucca, che di palchi ne ha 13 per fila).

Altro mini-gioiello è il teatrino Verdi di Busseto (Parma). A rappresentarlo, in bianco e nero, su un palcoscenico sgom-

bro, c'è un solitario, silente pianoforte a coda. O ancora, una visione dell'austero secentesco Teatro Farnese di Parma, ideato sulla pianta dell'anfiteatro romano, durante una delle rare aperture al pubblico.

NEL VOLUME figurano certo anche i teatri grandi. La Scala, naturalmente. Ma accanto a una elaborata immagine realizzata a 360 gradi con macchina panoramica analogica, ci sono scatti imprevisi, come il «gioco di specchi» all'interno di un palco storico (quelli che hanno lo specchio incorniciato).

Lelli e Masotti (coppia in professione e nella vita) saranno domani dagli Amici del Loggione a raccontare la loro inesaurita, magica avventura, percorsa negli anni sotto la luce dei riflettori e nei silenzi delle platee deserte.

Amici del Loggione, via Silvio Pellico 6, domani ore 18. Info: 02.80680611.